

anche dai Montenegrini, speranti di poter giungere finalmente allo sbocco del mare. Il nuovo governo austriaco ne approfittò subito per rinchiudere nelle fortezze di Cattaro quei cosiddetti giacobini lombardi, patriotti della repubblica cisalpina, che sono ricordati nella *Bassvilliana* del Monti.

Nel 1805 il generale francese Lauriston (più tardi governatore di Venezia) incaricato di occupare Venezia e la Dalmazia, col pretesto di moti interni tra nobili e democratici, ruppe la neutralità di Ragusa, la occupò militarmente e vi si sostenne contro forze preponderanti dei Russi e dei Montenegrini.

L'anno seguente in seguito alla pace di Presburgo il generale francese Molitor, mandato in Dalmazia come governatore, occupò nuovamente la città ed i forti. Ragusa, assediata dai Montenegrini per terra e bloccata per mare dalla squadra russa dell'ammiraglio Sinjavin, che aveva occupato anche le Bocche di Cattaro, patì nuovi guasti.

Battuti i Montenegrini e costretti i Russi a levare il blocco di Ragusa, Molitor dopo di aver occupato Cattaro, per porre un argine all'influenza che la Russia andava acquistando fra le popolazioni slave, soppresse anche Ragusa. Un decreto napoleonico abolì nel 31 gennaio 1808 definitivamente la repubblica, che da allora in poi seguì le sorti della Dalmazia. Ragusa, secondo i progetti di Napoleone, doveva diventare la sua base d'operazione per il Mediterraneo orientale. Ma la realizzazione non andò più in là della nomina del maresciallo Marmont a duca di Ragusa.

*

La battaglia
di Lissa del
1811.

In omaggio alla cronologia storica e per non intralciare altrove la narrazione logica con un fatto staccato, ricorderemo in questo punto la memorabile battaglia franco-italiana ed inglese nelle acque di Lissa del 1811.

I Francesi per conservare la loro posizione dominante nel regno italico (costa occidentale adriatica) e nelle pro-